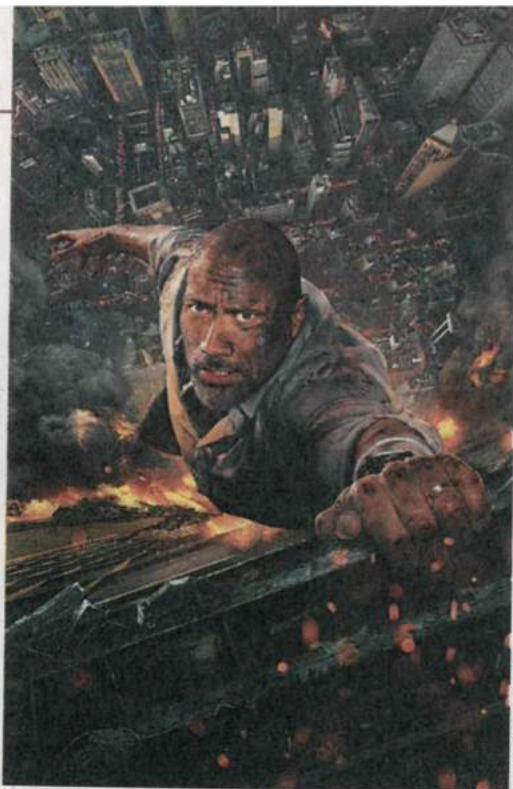


PUNTI DI VISTA

Alla fine di *San Andreas* (un grande film, per inciso), davanti alla devastazione di San Francisco e alla bandiera a stelle e strisce che sventola dalle rovine del Golden Gate, alla domanda della moglie «So, what now?», cioè «e adesso cosa facciamo?», **Dwayne Johnson** - nei panni di pilota d'elicottero di soccorso - risponde «Now we rebuild», «adesso ricostruiamo».

In *Skyscraper* (vedi recensione a pagina 22; a lato, una scena del film abbandonato finalmente l'altissimo palazzo The Pearl mezzo distrutto dalle fiamme e dalle esplosioni, Johnson (ex leader di un team di soccorso dell'FBI e ora impiegato nelle stime della sicurezza dei grattacieli) chiede all'architetto miliardario Zhao che intenzioni ha. «Rebuild», dice lui. Credere di dovere e potere ricostruire un paese dalle sue macerie significa anche ricostruirne la mitologia. Rimettere a nuovo un simbolo stupefacente (ah, la meraviglia) della verticalità psicologica dell'uomo moderno, teso com'è all'elevazione quale nuova impronta di conquista (il The Pearl è «Fort Knox sviluppato in verticale»: toccare il cielo con un dito), vuol dire certificarne lo spessore estetico di allegoria e la sua odierna necessità - scusate - mitopoietica. Ma c'è di più, c'è un'altra ricostruzione di cui *Skyscraper* si fa portavoce e garante: quella di un cinema lanciato all'*über*-sviluppo verso l'alto, sempre più su, non banalmente pachidermico e blob (ormai i "film-parco a tema" sono una realtà scontata) ma espanso, *high concept*, post-fordista. Soltanto così si può finalmente tornare a una mitografia dell'immaginario. Alla larga da qualunque cifra personale, e soltanto in quanto industria della realtà. Ricostruire, dunque, un genere dai suoi dissesti che gli incendi più o meno dolosi del tempo hanno provocato (ambizioni e prepotenze autoriali, leggi di mercato, gusto spettatoriale cambiato nel profondo, semplificazione o al contrario ipercomplessificazione del prodotto) ha il valore di riabilitazione - di un'idea o, se preferiamo, di un'ideologia - e di rieducazione - dello sguardo e, appunto, del gusto. *Skyscraper* vuole che il film alla *Trappola di cristallo* (e non alla *L'inferno di cristallo*, che è diverso nelle intenzioni e nelle argomentazioni) torni al centro della produzione hollywoodiana e della riflessione critico-teorica. Questo è vero amore per il genere, che nessuna computer grafica può alterare. Il genere dunque quale polo dialettico e specchio non corrotto del mondo. Da qui possiamo finalmente ripartire a discutere: di cinema, di commercio, di verità. E io non posso che esserne felice. **PIER MARIA BOCCHI**



©UNIVERSAL PICTURES



ANDREA SEGRE, GIANFRANCO ROSI, ABDERRAHMANE SISSAKO, JONAS CARPIGNANO E DANIELE GAGLIANONE: ABBIAMO RACCOLTO IN UNO SPECIALE LE VOCI DEI CINEASTI CHE MAGGIORMENTE SI SONO OCCUPATI DEL TEMA DELLE MIGRAZIONI, MESCOLANDO RACCONTI ED ESPERIENZE, INSEGUENDO SGUARDI CHE NON FOSSERO NECESSARIAMENTE (SOLO) I LORO, MA QUELLI DI CHI PARTE. OLTRE ALLE INTERVISTE, 17 RECENSIONI DI FILM CHE NEL CORSO DEGLI ANNI HANNO NARRATO I VIAGGI PIÙ DIVERSI, CON LUCIDITÀ E URGENZA. NUMERI, PERCEZIONI. FATTI MA SOPRATTUTTO STORIE. QUELLE

SPILLI

GUERRE & PACE

Forte Sangallo (Nettuno, RM), dal 23 al 29 luglio: una settimana di proiezioni tra lunghi, documentari e presentazioni letterarie, a ingresso gratuito. Tema della 16ª edizione di **Guerre & Pace FilmFest** è Dentro la guerra. In programma, tra gli altri, *Insyriated* di Philippe Van Leeuw e un omaggio a Ermanno Olmi. www.guerrepacefilmfest.it

TRA SOGNI E REALTÀ

La seconda annata di **Pop Corn Festival del Corto** (27-29 luglio, Porto Santo Stefano, Grosseto) propone 21 titoli in concorso, tra Corti d'autore e Corti emergenti. In giuria Alessandro Haber e Marco Spoletini. www.prolocomonteargentario.com/popcorn

FRONTE DEL PORTO MARINARO

Presenza centrale della 15ª edizione del **Magna Graecia Film Festival** (28 luglio - 5 agosto, Catanzaro), rassegna dedicata alle opere prime e seconde, sarà **Oliver Stone**. www.magnagraeciafilmfestival.it

ESTATE A CASA BERTO

Torna, per il quarto anno, l'evento che, nel nome del grande scrittore Giuseppe Berto, riunisce dal 28 luglio al 3 agosto, a Capo Vaticano, in Calabria, personalità come **Jonas Carpignano, Paolo Mielì, Iaia Forte e Andrea De Sica**, per una sette giorni di incontri, cineforum, letture teatrali. Il programma e ulteriori informazioni sulla pagina Facebook.

Radio 24

ASCOLTA I CONSIGLI DI FILM TV ANCHE A LA ROSA PURPUREA, IL SETTIMANALE DI CINEMA DI RADIO24 CONDOTTO DA FRANCO DASSISTI.